

I FATTI DEL GIORNO

Giunta, ok alla Margonara ma senza appartamenti

La giunta comunale di Savona dice sì al porticciolo della Margonara, ma con la prescrizione che la Torre Fuksas non contenga nuovi appartamenti, ma solo residenze turistiche alberghiere.

A PAGINA 55



Mario Spanu nominato commissario in Provincia

Ieri mattina i consiglieri provinciali hanno depositato le firme per lo scioglimento del Consiglio provinciale. Lunedì mattina a Palazzo Nervi si insedierà il commissario prefettizio.

A PAGINA 58



Ospedale monoblocco Il sì del sindaco di Pietra

Si ad un monoblocco per il futuro del Santa Corona ma senza colate di cemento e con l'intervento economico pubblico. Questa la posizione del sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi.

A PAGINA 63



VISITA IL SITO PER SAPERNE DI PIÙ
WWW.AFFARINORO.IT

AFFARI IN ORO
COMMERCIO OGGETTI PREZIOSI

Compriamo ORO
Argento-Monete Oro-Dia. Polizze
Massime Valutazioni di Mercato
Pagamento Immediato Contante
Via P. Giuria 25r. SAVONA
Tel. 019-4500422 & 349-4748375
e-mail: info@affarinoro.it

LA STAMPA

SABATO 15 NOVEMBRE 2008

REDAZIONE PIAZZA MARCONI 3/6
TEL. 019 8385711 FAX 019 810971
E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT
STAMPA IN TEL. 019 263910
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A.
SAVONA, CORSO ITALIA, 20/4
TEL. 019 8429950 FAX 019 8429974

Il caso

MARCO RAFFA

Meglio in cella che in casa con mamma

Invece dei «domiciliari» una condanna a 5 mesi da scontare solo di notte

Alzi la mano chi preferirebbe passare parecchi mesi in carcere, sia pure soltanto alla notte, piuttosto che una «comoda» detenzione in casa propria, agli arresti domiciliari: il proprio bagno, la tv, uno spuntino quando si vuole. E magari, se si può, una compagnia femminile che certamente in cella è negata. Eppure è successo ieri in tribunale ad Albenga dove il giudice Laura Russo ha accolto un'istanza dell'avvocato Claudia Arduino, studiando una soluzione originale, quella della «semidetenzione».

Il soggetto, il quarantacinquenne Mario A., residente a Ceriale, era stato arrestato qualche giorno fa dai carabinieri che lo avevano sorpreso a zigzagare ubriaco alla guida della sua Punto. L'uomo aveva dato in escandescenze insultando i militari ed era finito in cella per resistenza e minacce. Ieri il giudice ha convalidato l'arresto e ha accolto un patteggiamento di cinque mesi, che l'uomo dovrà scontare visto che con due precedenti condanne da pochi mesi si è «bruciato» la condizionale. Impossibili anche i «domiciliari» in casa della madre: restava la cella. A questo punto il giudice ha proposto la semidetenzione: per cinque mesi l'uomo passerà le sue notti in carcere, uscendo ogni mattina per andare a cercarsi un lavoro.

LA PROTESTA DEL COMUNE «IL GOVERNO SCELGA FRA TIRRENO POWER E TERMINAL MAERSK»

Potenziata la centrale di Vado

La commissione Via dice sì al nuovo carbone senza consultare la Regione

ERMANNANO BRANCA VADO LIGURE

La commissione nazionale di Via (Valutazione di impatto ambientale) ha dato parere favorevole all'ampliamento a carbone della centrale di Vado. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo gruppo da 460 megawatt che si andrà ad aggiungere ai quattro già esistenti: due a carbone da circa 600 megawatt e agli altri due a ciclo combinato a metano da 800. All'ufficialità manca ancora il decreto del ministero dell'Ambiente, ma la pratica ha superato l'ostacolo più difficile suscitando reazioni fortissime a Vado e a Savona.

Il sindaco di Vado Carlo Giacobbe è stato categorico: «Prima di tutto il progetto è ingiustificato dal punto di vista del bilancio energetico, dal momento che la Liguria produce già il doppio di ciò che consuma. Inoltre l'ampliamento a carbone è contrario alla filosofia generale basata sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Infine il Comune di Vado non può farsi carico anche dell'ampliamento della centrale termoelettrica visto che già ne ospita una molto grande e che la nostra comunità dovrà accogliere il progetto del terminal contenitori. Sul terminal ci è stato chiesto di fare un grosso sacrificio per un progetto di interesse nazionale. A questo punto chiedo al ministro per lo Sviluppo economico di fare una scelta: se non vuole



Dal «Via» l'ok al potenziamento a carbone della centrale di Vado

che si fermi il progetto contenitorie è fondamentale per lo sviluppo economico della provincia, dovrà rinunciare all'ampliamento della centrale termoelettrica».

Molto deciso anche il no di Rifondazione comunista che della vicenda dà subito una lettura politica. «Il progetto di ampliamento era stato bocciato da tutti i Comuni, dalla Provincia e dalla Regione ma la commissione Via non ne ha tenuto conto - sostiene l'assessore di Savona Jorg Costantino -. Siamo arrivati al punto che la Regione non è stata nemmeno consultata. Mi pare che questo sia un segno dei tempi, con un governo che procede a

colpi di maggioranza senza tenere conto della volontà degli enti locali».

Una volta che il ministero dell'Ambiente si sarà pronunciato ufficialmente con l'emanazione del decreto sul Via, il progetto di ampliamento dovrà superare la Conferenza dei servizi e infine arriverà il decreto del ministro per lo Sviluppo economico. Il potenziamento a carbone era stato apertamente sostenuto dall'Unione industriali anche nell'assemblea annuale di lunedì al campus universitario di Legnano. Gli imprenditori sperano di legare l'ampliamento di Tirreno Power ad accordi favorevoli sul prezzo dell'energia.

Le proteste

Il no di Burlando e i Verdi si affidano all'Unione europea

La decisione del Via ha suscitato vivaci reazioni in Regione. Il governatore Claudio Burlando ha commentato: «Abbiamo appreso con stupore il parere positivo della commissione Via sul potenziamento a carbone. Una decisione assunta senza tenere conto del nostro parere e senza nemmeno che la Regione sia stata invitata alla riunione. Abbiamo saputo che questa sarà la prassi che verrà seguita da questo momento in avanti. C'è da restare più che perplessi. Alla faccia del federalismo!». Aggiunge il consigliere regionale dei Verdi: «La Regione si è dotata di un Piano energetico ambientale per la riduzione dei gas di serra che vieta l'utilizzo di nuovi impianti a carbone a favore dell'impiego di energie rinnovabili che in Liguria rappresentano appena il 7% della produzione. Oltretutto la Liguria consuma appena il 50% dell'energia prodotta. Comunque i Verdi si attiveranno alla Commissione europea di Bruxelles per fermare questo nuovo impianto che comporterà un aumento dell'inquinamento e quindi rischi maggiori per la salute dei cittadini». [E. B.]

Il progetto

Investimento da 625 milioni e 4 anni di lavori

Il progetto ipotizza 4 anni di lavori e un investimento da 625 milioni di euro. La centrale di Vado, originariamente costituita da quattro da 4 gruppi da 330 MW (megawatt) ciascuno, era entrata in servizio all'inizio degli Anni '70. Dopo la ristrutturazione, sono stati realizzate due unità a carbone della potenza complessiva di 660 megawatt «ambientalizzate», oltre alla nuova unità da 760 megawatt a ciclo combinato a metano. Nel 2003 la centrale è stata acquistata da Tirreno Power che ora intende potenziare di 460 megawatt con un nuovo gruppo a carbone e di altri 180 megawatt nel resto della Liguria con progetti sulle fonti rinnovabili (energia eolica, solare, cogenerazione). La società promette inoltre che malgrado il potenziamento degli impianti, la centrale di Vado-Quiliano ridurrà le emissioni in atmosfera del 7,3% per gli ossidi di zolfo, dell'1,1% degli ossidi di azoto e del 3,2% delle polveri. Tutto questo grazie ad una nuova camera di combustione e al rifacimento del ciclo di trattamento dei fumi. Tirreno Power ha previsto anche l'eliminazione di olio combustibile e gasolio. Al progetto sono legate 50 nuove assunzioni. [E. B.]

Vino...
buon vino!

Bottiglieria
Berta

Via XXV Aprile, 11 - 17011 Albisola Superiore
Tel. 019 480 289 - www.bottiglieriaberta.com

DEGUSTAZIONE GRATUITA

Calafuria 2007 - Negroamaro Salento
Villa Antinori Rosso 2009
Cantina Antinori

sabato
22 NOVEMBRE 2008
dalle ore 17,30